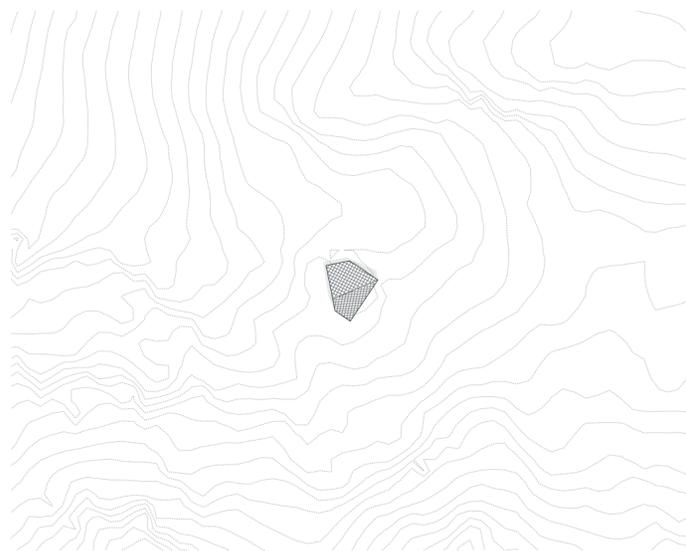


## ABITARE L'ALTA QUOTA

Dagli albori dell'alpinismo, quando esso non era ancora pratica sportiva ma mezzo di conoscenza scientifica e contemplazione estetica, il bivacco alpino è un luogo dove l'uomo entra in pieno contatto con la natura circostante. Un riparo che lo separa dalle condizioni avverse dell'ambiente esterno ma al tempo stesso gli permette di contemplarne la grandezza e la forza. Il contesto è protagonista di questo processo progettuale fornendo sia i principali elementi ispiratori, sia le problematiche più ardue da affrontare, diventando occasione per ripensare lo spazio dove l'uomo trova riparo e vive l'ambiente montano. Il bivacco è oggetto inserito nella montagna, parte di un percorso che lo vede simultaneamente come meta e come luogo di passaggio e preparazione per proseguire il proprio cammino.

Questa architettura non può essere unicamente un elemento funzionale standardizzato, generato indipendentemente dal luogo, ma deve svilupparsi da un'intima relazione con il contesto. Nasce per offrire al visitatore un punto di vista privilegiato, inaspettato e capace di suscitare la riflessione e l'attrazione verso un paesaggio affascinante e contemporaneamente sconvolgente per la sua maestosità. L'eterogeneità dei 3 siti di progetto ha portato allo sviluppo di un soluzione capace di adattarsi facilmente alle diverse problematiche che caratterizzano i 3 luoghi, il loro raggiungimento e il rapporto instaurato con l'ambiente circostante.

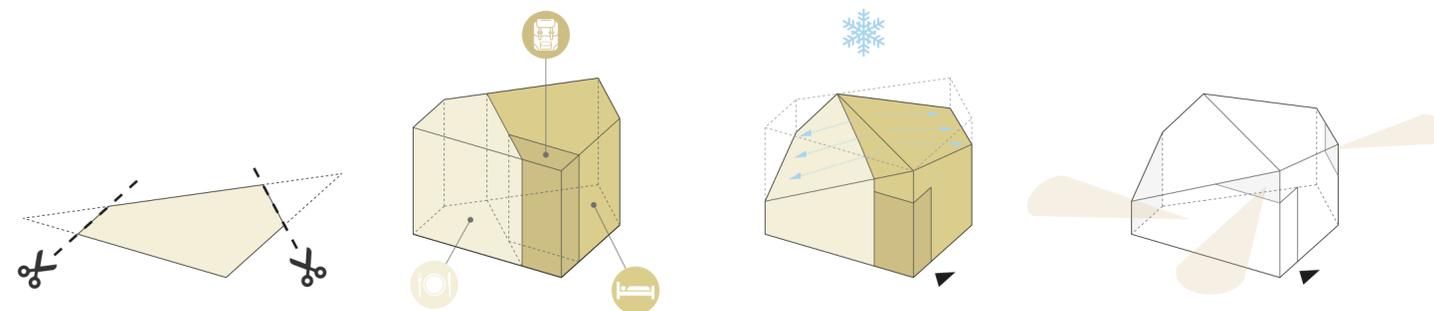
### ▼ FOTOINSERIMENTO DI PROGETTO



PLANIMETRIA ▲



PLANIMETRIA - scala 1 : 25 ▲



### GENESI COMPOSITIVA

Dal punto di vista compositivo la soluzione proposta si sviluppa partendo da un triangolo isoscele rettangolo, privato delle estremità acute, generando una struttura prismatica che permette diversi orientamenti in relazione al contesto.

### SEPARAZIONE FUNZIONALE

Viene definita una gerarchia spaziale in base al diverso grado di privacy degli ambienti. Tramite partizioni generate dalla disposizione ortogonale delle zone di riposo, l'area conviviale, è separata dalla zona più intima adibita al riposo.

### OTTIMIZZAZIONE VOLUMETRICA

Le falde che definiscono il volume nascono dalla necessità di ottimizzare gli spazi interni ed evitare l'accumulo nevoso in corrispondenza della porta d'accesso, suddivisa orizzontalmente per permettere l'accesso in caso di neve abbondante.

### RELAZIONE CON IL PAESAGGIO

L'impianto volumetrico prismatico permette l'apertura di diverse superfici vetrate, in modo da instaurare diverse relazioni visive e spaziali con l'ambiente circostante.

